

COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Pieve** -

Levada e Negrizia

Salgareda e Campobernardo

Ormelle e Roncadelle

Cimadolmo e S. Michele



**Prima domenica di
QUARESIMA 21 febbraio 2021**

**RACCOLTA “Un pane per amor di DIO”
a favore delle missioni diocesane.**

**Porre l’offerta nella cassetta
all’ingresso della chiesa**

.....
**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2021**

**“Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...” (Mt 20,18).
Quaresima: tempo per rinnovare fede,
speranza e carità.**

Cari fratelli e sorelle, annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l’“acqua viva” della speranza e riceviamo a cuore aperto l’amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo.

Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all’opera dello Spirito Santo. Ma già l’itinerario della Quaresima, come l’intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo. **Il digiuno, la preghiera e l’elemosina**, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l’espressione della nostra

conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno),

lo sguardo e i gesti d’amore per l’uomo ferito (l’elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell’intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all’intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita. *Il digiuno vissuto come esperienza di privazione* porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e “accumula” la ricchezza dell’amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d’Aquino, l’amore è un movimento che pone l’attenzione sull’altro considerandolo come un’unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 93).

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e pro-dotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

2. La speranza come “acqua viva” che ci consente di continuare il nostro cammino

La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere - presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un’“acqua viva” (Gv 4,10). All’inizio lei pensa naturalmente all’acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi la speranza che non delude. Già nell’annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «e il terzo giorno risorgerà» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l’Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre. Nell’attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione.

Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l’abbiamo spesso maltrattata (cfr Enc. *Laudato si’*, 32-33,43-44). È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione S. Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità. Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano» (Enc. *Fratelli tutti* [FT], 223).

A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza» (*ibid.*, 224).

Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccogliersi per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza. Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio “fa nuove tutte le cose” (cfr Ap 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi» (1Pt 3,15).

3. La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell’attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l’altro. Ecco perché soffre quando l’altro si trova nell’angoscia: solo, malato, senz’altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione. «A partire dall’amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell’amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti» (FT, 183). *La carità è dono* che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l’olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1),

offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio. «Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società» (FT, 187).

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre. Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

Roma, San Giovanni in Laterano,
11 novembre 2020, memoria di San Martino di Tours

QUARESIMA ...CATECHISMO...riprendiamo a incontrarci con i fanciulli di Terza , Quarta, Quinta elementare e i ragazzi delle Medie.

TERZA ELEMENTARE

Venerdì 12 marzo ore 17 via della croce

QUARTA ELEMENTARE

Domenica 28 febbraio orario 14 - 16,45

Venerdì 5 marzo ore 17 ...via della croce

Domenica 14 marzo orario 14 - 16,45

Mercoledì 17 marzo ore 17 confessioni

Giovedì 18 marzo ore 17 confessioni

Domenica 18 aprile orario da definire

Domenica 16 maggio orario da definire

QUINTA ELEMENTARE

Venerdì 26 febbraio ore 17 Via della Croce

Sabato 20 marzo orario 16,30 - 19,15

Domenica 11 aprile orario 10 - 12,45

PRIMA MEDIA

Domenica 28 febbraio orario 10 - 12,45

Sabato 20 marzo orario 16,30 - 19,15

Venerdì 26 marzo ore 17 Via della Croce

SECONDA MEDIA

Venerdì 19 marzo ore 17 Via della Croce

TERZA MEDIA

Domenica 21 febbraio ore 14conclusione ore 16,45

Domenica 7 marzo ore 14conclusione ore 16,45

Domenica 21 marzo ore 14conclusione ore 16,45

Domenica 11 aprile **orari da definire**

Domenica 25 aprile **orari da definire**

Domenica 9 maggio **orari da definire**

Via della croce – chiesa di Ponte di Piave

Quinta elementare Venerdì 26 febbraio ore 17

Quarta elementare Venerdì 5 marzo ore 17

Terza elementare Venerdì 12 marzo ore 17

Seconda Media Venerdì 19 marzo ore 17

Prima Media Venerdì 26 marzo ore 17

Via della croce ogni venerdì:

Negrisia: ore 15.00 in chiesa

Levada: ore 16.30 in chiesetta

ADORAZIONE EUCARISTICA

NEGRISIA: venerdì mattina ore 9 - ore 10.30

LEVADA: venerdì alle ore 20.30

Commento al Vangelo di Marco 1,12-15

Che grande missione aveva Gesù: annunciare il Regno, cioè rivelare il desiderio d'amore, di salvezza e libertà di Dio per ciascuno di noi. Ma a questa missione, che avrebbe addirittura richiesto il dono della vita, Gesù dovette prepararsi, e l'unico modo per farlo era quello di "passare per il deserto", luogo di incontro con il Padre, ma anche di incontro profondo con sé stesso. In questa esperienza Gesù viene accompagnato e guidato dallo Spirito, da cui riceverà la forza per "abitare" quel deserto e prepararsi alla missione. Anche noi oggi siamo chiamati ad attraversare e ad "abitare" i mille deserti delle nostre vite e del nostro tempo, e con la grazia dello Spirito Santo prepararci alla missione che il Signore ci affida: annunciare il suo amore per l'umanità

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV

Via Roma, 64 31047 tel. 0422 759 132

mail: pontedipiave@diocesiv.it

d.Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail

dongiulianocomelato@gmail.com

**foglio avvisi si può trovare sul sito
della Collaborazione Ponte di Piave**

Prima domenica di Quaresima

Sabato 20 S. Messa ore 18,30 + De Carlo Paolino, + Cristofaletto Antonio, + Baldan Dina, + Dotta Adriano Giuseppina
+ Trevisan Giuseppe Menegaldo Teresa

Domenica 21 S. Messa ore 10 defunti dimenticati, + Dassiè Linda, + Bressan Paolo, + Rado Mario,
+ Daniel Bruna, + Gobbo Pietro e Fratelli + Bortolo Giuseppina Aldo, + Anna Maria Ros Forniz

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* Con la presenza dei ragazzi di TERZA Media a conclusione delle attività'

Lunedì 22 febbraio CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO – FESTA LA CHIESA RIMANE CHIUSA

Martedì 23 N.B: S. Messa ore 18,30

Mercoledì 24 N.B. S. Messa ore 9 + Famiglia Lessi

Giovedì 25 S. Messa ore 16 + Brugnerotto Tranquilla

Venerdì 26 S. Messa ore 16 + Paro Iginò Maria Luigi
Via della croce ore 17 animata con i ragazzi di QUINTA elementare

SECONDA domenica di Quaresima

Lectures della Messa; **Gènesi 22,1-18** Salmo 115; **Romani 8,31 -34**; **Marco 9,2-10**

Sabato 27 S. Messa ore 18,30 + Parisi Maria + Cenedese Ernesta + Prevedello Leone

Domenica 28 S. Messa ore 10 + Prevedello Giovanna, + Zanatta Bruno Daniel Bruna, + Giuseppe Midena
+ Cereser Gino Riccardo e Marcella, + Coniugi Trentin Sinesio Nella,
+ famiglia Serafin Antonio, + famiglia Tadiotto Antonia + famiglia Paro Dussin

PRIMA MEDIA ritrovo ore 10 conclusione ore 12,45

QUARTA ELEMENTARE ritrovo ore 14 per attività di gruppo segue la partecipazione alla Messa

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*
sono invitati i ragazzi/e di **Seconda media** e i loro genitori, al termine faremo
in chiesa una breve riunione per vagliare lacune ipotesi di ripresa dell'attività dei gruppi

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale con d. Giuliano in chiesa Ponte di Piave

Venerdì mattino ore 9,30 – 10,30 pomeriggio 17 – 18

Sabato pomeriggio ore 16,30 - 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefonico

.....
don Rino Giacomazzi **Roncadelle** Venerdì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00 a

Levada in chiesa antica Sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Incontri di formazione:

Per i **lettori** nella liturgia: “Proclamare i testi della Sacra Scrittura nella Settimana Santa
e nel Triduo Pasquale” - 4 e 11 marzo (on-line) - Per info: www.stf.diocesiv.it

Per **animatori del canto** per la Liturgia: corso base aperto a tutti. Martedì sera, dalle ore 20.30 alle 22.30
a partire dal 2 marzo (11 incontri). Per info e adesioni: www.istitutomusicasacratreviso.it

“**Musicologia liturgica e questioni di pastorale liturgica**” - 10 incontri on-line da mercoledì 3 marzo.

Per info e adesioni: www.istitutomusicasacratreviso.it

Per chi desidera riscoprire lo **spirito missionario** della fede e della vita ecclesiale: “Per una chiesa in uscita,
la dimensione missionaria della fede cristiana oggi.

Da sabato 13 marzo. Per info: www.stf.diocesiv.it oppure www.actreviso.it